



*Il Segretario Generale*

---

Roma, 29 aprile 2013

Il Si.N.A.P.Pe, quale rappresentanza sindacale autonoma del personale di Polizia Penitenziaria, ampiamente rappresentativa sul piano nazionale, si pregia di presentare a codesto illustre Ministro i sensi della più ampia benevolenza in relazione alla prestigiosa nomina che il Governo entrante ha inteso AssegnarLe.

Un sentimento di benevolenza che si radica in una stima professionale per gli incarichi di vertice che Ella ha sapientemente ricoperto al servizio dello Stato Italiano, e che trova conferma nell'apprezzabile apertura al dialogo che ha contraddistinto i rapporti con le parti sociali nel breve mandato di Ministro dell'Interno, con particolare riferimento alle rappresentanze del Corpo della Polizia di Stato.

È innegabile che proprio il Si.N.A.P.Pe ha sollecitato più volte l'uscente guardasigilli, Paola Severino, a seguire l'esempio che codesto Ministro stava tracciando nel complesso panorama governativo ove non è mancata la sensibilità e l'attenzione alle problematiche del personale governato. Sol per citare alcuni esempi si ricorda la tempestività nella sottoscrizione del decreto per la distribuzione del fondo perequativo, ormai famoso come decreto "una tantum", per la Polizia di Stato, piuttosto che in materia di benefici previsti per la disabilità certificata ex lege 104/92, l'allineamento dell'articolo 24 della legge 183/2010 derivante dall'epocale sentenza del Consiglio di Stato del giugno 2012.

Una attenzione e una sensibilità che siamo certi codesto Ministro vorrà riservare anche al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Nonostante la complessità del mondo penitenziario, si ha certezza che il prestigioso curriculum professionale che accompagna la Sua persona è garanzia di quella competenza necessaria per una illuminata gestione degli Affari demandati alla dimora di via Arenula.


Il problema del sovraffollamento delle carceri, così a cuore al Presidente Napolitano, si presenta ancora una volta preminente nella scala delle priorità che il dicastero di cui si discute si dovrà occupare, ma un occhio attento saprà rivolgere anche alla delicata questione del blocco contrattuale per tutto il personale pubblico, compreso quello del comparto sicurezza anche in ragione dell'imprescindibilità del contributo degli Uomini e delle Donne in divisa, per la sicurezza del Paese; un argomento che risuona ancor più nella propria delicatezza anche a seguito del vile evento criminale che ha interessato nella giornata di ieri il personale posto a sicurezza di Palazzo Chigi.

Il *munus* che l'attività sindacale persegue, ci induce, per senso di responsabilità, a chiedere, nell'immediatezza, a codesto Ministro una pronta convocazione per un incontro con le Organizzazioni Sindacali, onde porre le basi per un confronto leale e franco per costruire "un sistema carcere" che sia più funzionale e rispondente all'esigenza di Sicurezza del Paese.

Ciò perché il Si.N.A.P.Pe, rifiutando le facili enfattizzazioni e le improduttive strumentalizzazioni, crede che il dialogo con l'Autorità politica di Vertice costituisca la leva per il raggiungimento di quegli obiettivi comuni, risultato di condivise intese, volti al miglioramento delle condizioni di lavoro e ad assicurare maggiori garanzie di efficienza e professionalità.

Nel momento in cui Ella si accinge ad assumere l'alto e prestigioso incarico di Ministro della Giustizia, Le giunga il nostro cordiale saluto, nella speranza di poterLa incontrare a breve, così da poter, fin da subito, avviare quel processo di rinnovamento che tutta l'Amministrazione Penitenziaria attende.

È con questo auspicio che Le rivolgo, anche per conto del personale che rappresento, un sincero augurio di buon lavoro.

**Dott. Roberto SANTINI**  
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe  


---

*On.le Anna Maria CANCELLIERI*  
Ministro della Giustizia  
Via Arenula, 70  
**00186 ROMA**